

Il flautista e compositore siciliano **Emanuele Krakamp** (1813-1883), insegnante al Conservatorio “San Pietro a Majella” di Napoli, è stato senza dubbio una figura fondamentale nella storia del suo strumento in Italia. A lui viene riconosciuto il merito di aver introdotto e contribuito ad affermare in Italia il nuovo strumento inventato da Boehm nel 1832, [questo sistema nonostante avesse apportato «notevoli migliorie nell’intonazione, nella tecnica manuale e nella sonorità di quegli strumenti» risultò traumatico per numerosi illustri esecutori che avrebbero dovuto ricostruire da capo il loro sistema tecnico per l’esecuzione strumentale] grazie al suo *Metodo per flauto cilindrico alla Boehm* op. 103 pubblicato da Ricordi nel 1847. Naturalmente questa non sarà la sua sola opera didattica che comprende diverse serie di *Studi* per flauto solo (30 *Studi* op. 240 o i 30 *Etudes caractéristiques*). Adottò anche per questo genere di composizioni l’uso dell’accompagnamento pianistico che oltre a rendere le composizioni più interessanti e gradevoli consentiva un maggiore controllo dell’intonazione da parte dell’allievo che poteva in tal modo iniziare ad acquisire l’esperienza necessaria ad affrontare i più impegnativi brani da concerto.

Per ovvi motivi professionali Krakamp era molto sensibile alla questione della musica militare e nel 1863 pubblicò un *Progetto per la riorganizzazione delle musiche militari nel Regno d’Italia*. Le sue considerazioni riguardavano sia il nuovo sistema introdotto da Boehm che le questioni legate allo stile ed all’estetica di questo particolarissimo genere di musica. Egli pone l’accento sul recupero del carattere *Marziale* delle musiche militari per epurare quella pratica deteriorata dalle riduzioni delle cabalette operistiche che proliferavano «a seconda del genio e del capriccio di qualche ufficialetto appassionato del teatro» auspicando che quindi nel fraseggio vi fosse il recupero di quell’accentuazione propria della musica «destinata a spingere il soldato alla battaglia, a rallegrarlo dopo la riportata vittoria, a distrarlo dal peso delle lunghe e faticose tappe». Questa accentuazione austera e funzionale all’intervento della musica nelle occasioni militari e civili avrebbe inequivocabilmente saldato i valori della musica reggimentale all’ideologia del neonato Regno d’Italia, e soprattutto avrebbe fornito nuovi attributi alle Marce ed agli Inni di guerra.

La *Gran fantasia militare* op. 162, il cui manoscritto è conservato presso la Biblioteca del Conservatorio “San Pietro a Majella” di Napoli, può essere considerata un chiaro esempio dei modelli estetici che il musicista siciliano intendeva promuovere anche se ci pare altrettanto chiara la predilezione per un repertorio come quello operistico che permeava tutta la cultura musicale italiana dell’epoca.

Carlo De Matola e Emiliano Giannetti

Gran Fantasia Militare

per flauto concertato e pianoforte
op. 162

prima edizione assoluta
a cura di
Carlo De Matola e Emiliano Giannetti

Emanuele Krakamp
(1813 -1883)

Tempo di marcia

Flauto

Pianoforte

Tamburo

p

5

8

ff

tr

13

p

17

Musical score for measures 17-21. The system consists of two staves. The upper staff is in treble clef and the lower in bass clef. Both are in a key with one flat (B-flat). Measure 17 starts with a treble staff chord of F# and a bass staff chord of F# and C. Measure 18 features a triplet of eighth notes in both staves, marked *ff*. Measures 19-21 include trills (*tr*) and various rhythmic patterns.

22

Musical score for measures 22-26. The system consists of two staves. The upper staff is in treble clef and the lower in bass clef. Both are in a key with one flat (B-flat). Measure 22 has a treble staff chord of F# and a bass staff chord of F# and C. Measures 23-26 feature various rhythmic patterns, including trills (*tr*) and accents (>).

27

Musical score for measures 27-30. The system consists of two staves. The upper staff is in treble clef and the lower in bass clef. Both are in a key with one flat (B-flat). Measure 27 has a treble staff chord of F# and a bass staff chord of F# and C. Measures 28-30 feature various rhythmic patterns, including trills (*tr*) and accents (>).

31

Musical score for measures 31-34. The system consists of two staves. The upper staff is in treble clef and the lower in bass clef. Both are in a key with one flat (B-flat). Measure 31 has a treble staff chord of F# and a bass staff chord of F# and C. Measures 32-34 feature various rhythmic patterns, including trills (*tr*) and accents (>).

35

Musical score for measures 35-38. The system consists of two staves. The upper staff is in treble clef and the lower in bass clef. Both are in a key with one flat (B-flat). Measure 35 has a treble staff chord of F# and a bass staff chord of F# and C. Measures 36-38 feature various rhythmic patterns, including trills (*tr*) and accents (>).

40

mf

44

Tamburo

48

ff

52

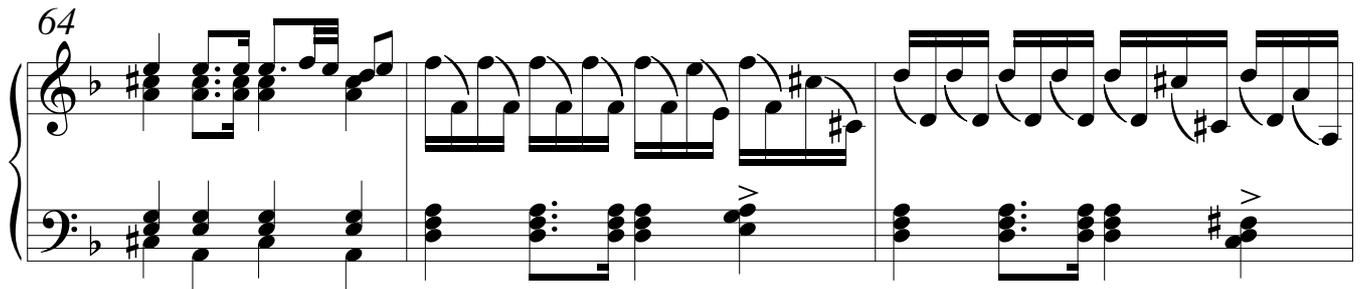
56

60



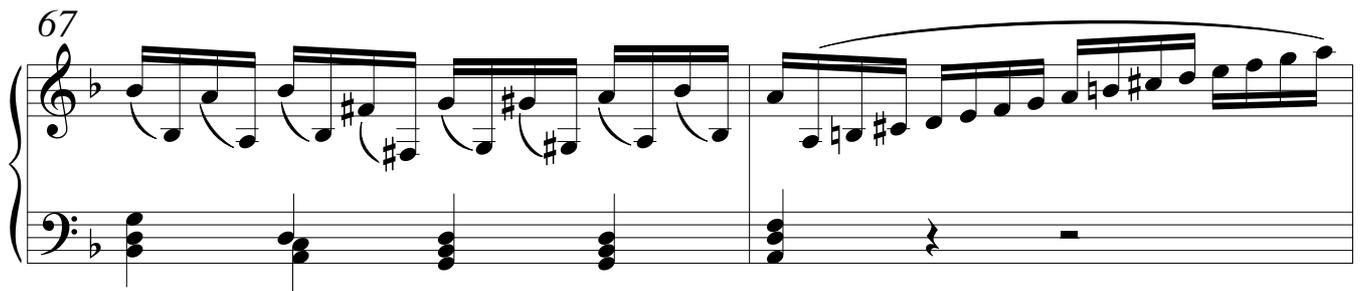
60

64



64

67



67

69



69

71



71

solo
con energia
sf

74

sf sf pp

79

ff sf sf

84

89

pp sf

con affetto energico

95

Musical score for measures 95-99. The system includes a vocal line and a piano accompaniment. The vocal line features a melodic line with trills and slurs. The piano accompaniment consists of chords and moving lines in both hands.

100

dolce *cantabile*

Musical score for measures 100-104. The system includes a vocal line and a piano accompaniment. The vocal line is marked *dolce* and *cantabile*. The piano accompaniment features chords and moving lines.

105

sf

Musical score for measures 105-108. The system includes a vocal line and a piano accompaniment. The piano accompaniment is marked *sf*. The vocal line has some rests.

109

Musical score for measures 109-112. The system includes a vocal line and a piano accompaniment. The vocal line features a melodic line with slurs. The piano accompaniment consists of chords and moving lines.